La serata conclusiva del Festival di Napoli

Anche senza Bruni trionfa "Serenata a Margellina„

L'hanno portata al successo Ruggero Cori e Flo Sandon's - Seconda « Ue' ue' che femmena » - Le altre classificate - Le complesse vicende che hanno portato al ritiro definitivo del cantante napoletano - Serata tempestosa - A un certo momento urlavano tutti

(Dal nostro inviato speciale)

NAPOLI, 16. — *Ha vinto l'8. Festival della canzone napoletana* Serenata a Margellina *di Martucci e Mazzocco con 132 voti. La canzone era stata interpretata da Flo Sandon's e da Ruggero Cori*

Al secondo posto si è piazzata Ue' ue' che femmena *di Ugo Calise con 112 voti, cantata da Marino Marini e Aurelio Fierro.*

Al terzo posto, Segretamente *di Annona-Romeo con 85 voti, cantata da Luciano Virgili ed eseguita dall'orchestra Esposito*

Al quarto posto, a pari merito si sono piazzate Nuvole *di Cimino-Spizzica-Porcaro cantata da Aurelio Fierro e Mario Abbate e* 'E rose e tu *di Pisano-Rendine cantata da Claudio Villa e Nunzio Gallo con 78 voti.* Stasera si ha avuto 77 voti.

E' finita, come doveva, in una colossale burletta. Fra - reuci - e - vicerè - l'un contro l'altro armati, ha finito per vincere Ruggero Cori, un - vocalist - di Marino Marini, un ragazzo venuto fin qui con la moderata ambizione di agitare le - maracas - e il - putipù - e, di tanto in tanto, di emettere vocalizzi accordati sul piano di Marino Marini.

Ai primi cinque posti si sono piazzate tre canzoni della casa editrice Titanus: Serenata a Margellina, Ue' ue' che femmena *e* Segretamente

Il finale era piuttosto prevedibile. Ha vinto, come al solito, un motivo lento e sentimentale. Al secondo posto si è piazzata però una canzone eseguita a tempo di rock Ue' ue' che femmena. *Questa notte alle 3 il signor Gennarino, adibito dal Comune di Napoli a spolverare le catenelle e i lampioni di Piazza Trento e Trieste intonava, polemicamente,* Ue, ue, che femmena. *Il signor Gennarino, pur essendo napoletano verace, e pur animato da sentimenti di venerazione nei confronti di Salvatore Di Giacomo, Bovio e Gambardella, sostiene che Marino Marini ha ben meritato del Festival. Nella polemica fra - urlatori - e - chiagnazzatori -, il signor Gennarino si colloca a metà strada. Riprova i juke-box nei ristoranti, che vanno sappiantando i - posteggiatori -, ma anche i - chiagnazzat - dei cosiddetti tradizionalisti. E' per una linea di canto progresso.*

Ue, uè, che femmena ha incontrato indubbiamente, nella interpretazione di Marino Marini, il successo immediato del pubblico. E' una volta detto che la canzonetta di Ugo Calise non è niente di eccezionale, e che tutte le vincitrice, in generale, sono canzoncine forse meno che mediocri, dobbiamo concludere che questo Festival di Napoli è stato una grossa delusione (il signor Gennarino ci prega caldamente di definirlo, a suo nome, - una schifezza -). Raramente ci è capitato di annoiarci tanto ascoltando le canzonette come in questi giorni. E, pertanto ci appare insensato il tono della stampa napoletana, la quale, stigmatizzando i disordini e le bizze dei cantanti, afferma che così si lede il buon nome del Festival di Napoli.

Sono grosse sciocchezze. Anzitutto il Festival non ha un buon nome. E poi: togliete al Festival le impennate di Sergio Bruni, le sfuriate di Claudio Villa, la passionale partecipazione dei - guappi -, che cosa rimane? Le canzoni. Motivo del tutto insufficiente a scomodare tante persone per tre sere consecutive.

Ma la follia, per nostra fortuna, continua a presiedere alle cose del Festival. E così stamattina Sergio Bruni, come se niente fosse successo, si è presentato disciplinatamente alle prove, per cantare Segretamente *e* Serenata a Margellina. *Era accompagnato da due signori baffuti, i quali esibirono agli organizzatori un certificato medico, da cui risultava che il cantante, nell'apprendere come sia a lui sia a Claudio Villa fosse stato offerto il privilegio di uscire per ultimo, era stato colto da - violento spasma addominale -. Traduceva un amico di Bruni: - Insomma, si è stomacato forte -. Pare che lo stesso certificato medico sia stato presentato al regista Mario Landi prima dell'inizio dello spettacolo di ieri sera. E che Landi abbia rifiutato di leggerlo davanti alle telecamere. Allo stesso modo era stata respinta una proposta ufficiale di mostrare Sergio Bruni sul palcoscenico del Mediterraneo, perché i telespettatori tutti si rendessero conto fino a che punto era - stomacato -.*

Questa mattina, ristabilitosi in salute, dunque, Sergio Bruni si è ripresentato alle prove. Era accompagnato dal signor Bianchi, direttore della Voce del Padrone italiana, da John Musurer, direttore europeo, e da altre personalità. L'ingresso di Sergio Bruni in platea, ove Luciano Virgili canzonava la folla invitandola a prendere atto che lui, da solo, aveva portato in finale Segretamente. *scatenò una clamorosa protesta. Alcuni spettatori in agitazione si associavano al complessimo Marino Marini, per solidarietà con Ruggero Cori, il ragazzo che, venuto al Festival per suonare le maracas e in difetto delle medesime il putipù, si è visto trasformare, in virtù di eventi del tutto eccezionali, in un protagonista della manifestazione. Dall'altra parte, però, gli orchestrali di Esposito, molti dei quali napoletani, minacciavano di essere loro ad abbandonare il Festival.*

Alla generale confusione contribuivano largamente alcuni giornalisti, che ieri sera non fecero in tempo a dare la notizia del ritiro di Sergio Bruni, e che stamane avevano ricevute telegrammi furenti da parte dei loro direttori, nonché il signor Jacovacci, industriale di Pietrasanta e unico disinteressato spettatore di tutti i Festival (insieme con - Gino il fenomeno -), il quale con le lacrime agli occhi supplicava tutti di stare calmi - perché — diceva costernato — starolta è in ballo la sopravvivenza stessa del Festival (cosa questa, che nessuno per la verità osa sperare) -.

A questo punto le cose stavano mettendosi al peggio, e, come capita in simili circostanze, l'avv. Russo, patron del Festival, si rendeva irreperibile. Qualcuno, anzi, affacciava l'ipotesi che in realtà l'avv. Russo era tutta una mistificazione storica, e che non esisteva affatto, tanto è vero che nessuno aveva mai avuto modo di accorgersi della sua attività. L'argomento scuoteva la fede di alcuni, e spronava all'azione altri che decidevano, per loro conto e schierandosi in opposti campi, della partecipazione o meno di Sergio Bruni al Festival. I più, però, erano contrari. E molti dei fedelissimi di Bruni deploravano non già il ritiro di ieri sera, quanto il rientro di oggi. Abbiamo assistito, in camerino, all'incontro fra Sergio Bruni e - Capa 'ianca - un - guappo - suo accanito sostenitore. Il colloquio merita di essere riportato per la spagnolesca magnificenza dei due protagonisti: - Gesù — diceva "Capa 'ianca" con tono di doloroso rimprovero a Bruni — ma che ci fa 'nu signore come voi in un ambiente come questo? -. E Sergio Bruni rispondeva: - Io mi sento umiliato come un uomo che pecca con una mala femmena -. Accanto a Sergio Bruni, a moderarne gli slanci lirici, era la sagoma quadrata del signor Bianchi, che somiglia in modo impressionante all'on. Malagodi. Solo nel tardo pomeriggio i giornalisti ricevevano una lettera firmata da Bruni, nella quale il cantante, fatta la storia della sua - esclusione - dal Festival, comunicava che non avrebbe partecipato neppure alla serata conclusiva. Il partito anti-Bruni, dunque, a poche ore di distanza dallo spettacolo, aveva vinto, e il cantante dichiarava agli amici che avrebbe lasciato Napoli. Anche il - vicerè - domane, se ne va in esilio. I profondi contrasti che hanno lacerato, per tutta la giornata, questo bel mondo della canzonetta napoletana, era risibile stasera, in platea, ove il pubblico appariva nervoso ed eccitato. Fortuna che ancora una volta la paura dell'Eurovisione, evocata da un giornale della sera il cui redattore-capo ha una canzone in finale, ha indotto tutti quanti alla moderazione.

Un incidente piuttosto clamoroso è tuttavia scoppiato dietro le quinte subito dopo che Claudio Villa aveva finito di cantare 'E rose e tu. *Il cantante non era apparso, per la verità, troppo sicuro di sé e, in un paio di occasioni, aveva mostrato la - stecca -. Uscito dal palcoscenico, Villa si abbandonava fra le braccia di alcuni giornalisti, in preda a violento collasso nervoso. Trasportato nel suo camerino, il cantante ha raccontato che per tutta la giornata era stato raggiunto, in albergo, da minacce e messaggi minatori. Uno di questi diceva: - Attento a tuo figlio -, pare anche che alcuni guappi -, mentre cantava, abbiano fatto gesti di minaccia al suo indirizzo.*

Altri piccoli incidenti si sono verificati mentre l'orchestra Esposito eseguiva Segretamente, *una delle due canzoni che erano affidate a Bruni. Da un settore del pubblico si levarono applausi polemici per la tromba e l'orchestra; da un altro settore, invece, si levarono grida di - Bruni... Bruni... -. La polizia interveniva immediatamente sedando il tumulto.*

ARTURO GISMONDI

NAPOLI — Sergio Bruni in un polemicissimo atteggiamento

Tra cinema e TV

Emma Danieli, lasciata la TV come annunciatrice, vi è tornata come attrice, interpretando il romanzo sceneggiato « Tom Jones ». Nel frattempo ha preso parte a un film, « Vacanze in Argentina », e ha ricevuto altre offerte di lavoro cinematografico

Con diciotto voti favorevoli e otto contrari

René Clair eletto ieri accademico di Francia

E' la prima volta che un artista del cinema entra nel consesso degli « Immortali » - Le sue opere più famose - Un curioso episodio di « A noi la libertà »

PARIGI, 16 — René Clair è stato eletto membro della Académie Française con diciotto voti contro otto.

E' questa la prima volta che un artista del cinema viene eletto accademico di Francia. René Clair ha comunque al suo attivo anche tre romanzi, ciò che gli ha permesso di dichiarare, alla vigilia della sua elezione: - Se il cinema non fosse entrato ufficialmente nella mia esistenza sarei certamente diventato uno scrittore puro -.

Sin dal mese di marzo la nomina di Clair ad accademico era per la verità scontata, anche se non era possibile escludere che si verificasse un fatto nuovo all'ultimo momento. E' stato André Maurois a porre la candidatura del celebre regista per la poltrona resasi vacante a seguito alla morte del poeta Fernand Gregh. Da allora l'autore di *Sotto i tetti di Parigi* ha trovato il cammino praticamente sgombro da qualsiasi opposizione, eccetto quella di François Pietri, ex ambasciatore. In effetti Clair riuscì ad assicurarsi al primo turno i voti favorevoli di Achard, Cocteau, Pagnol, Maurice, Maurois, Rostand, Genevoix, Romains, Troyat, Duhamel, Chamson, Mondor, Valery Radot e infine quelli di François Poncet, Emile Henriot, Chadeny.

René Clair, firmato ventisei film di cui il primo, *Parigi dorme* (1923) fu una vera rivelazione. Tra i suoi maggiori successi vanno citati: *Un cappello di paglia di Firenze, Il milione, Quattordici luglio*. Dei film realizzati nel periodo successivo alla seconda guerra mondiale dopo la parentesi hollywoodiana ricordiamo *Il silenzio è d'oro*, con Maurice Chevalier, *Le grandi manovre* e la sua opera più recente *Quartiere dell'Ella*.

Oggi che il regista è stato eletto membro dell'Accademia, torna alla ribalta un episodio di *A noi la libertà*, nel quale egli non aveva esitato a mettere in ridicolo proprio l'*Accademia*, mostrandoci un - Immortale - barbuto tutto intento ad acchiappare al volo biglietti di banca trascinati dal vento, ma può darsi che gli accademici, i quali in genere hanno poca dimestichezza con le sale cinematografiche, non abbiano mai saputo niente di quell'episodio.

René Clair è nato a Parigi l'11 novembre 1898, ha fatto i suoi studi al liceo - Montaigne - e poi al - Louis-le-Grand -. La guerra del 1914 lo ha visto al fronte. Dopo il armistizio entrò nel giornalismo, lavorando, per tre anni, al quotidiano *L'Intransigeant*. Aspirava alla carriera letteraria e fu come per caso che fece un giorno il suo ingresso in uno studio cinematografico, dove uno suo amico gli propose d'interpretare una piccola parte in un film. Nessuno intuì in lui particolari doti di fotogenia, tuttavia egli fece ancora qualche breve apparizione in alcune pellicole, fra le quali due cine-romanzi di Louis Feuillade. Poi, grazie anche ai buoni uffici di Jacques de Baroncelli, ebbe l'occasione, nel 1923, di realizzare il suo primo film *Parigi che dorme*, tratto da una sceneggiatura di cui era lui stesso l'autore. *Parigi che dorme* fu la prima d'una serie di pellicole che dovevano dare a René Clair grande e giusta fama, nel suo paese e nel mondo.

L'opera di René Clair sembra confermare la tesi di Jean Giraudoux il quale ebbe a scrivere una volta: - C'è che importa di più: o un film e il suo autore. Si vede generalmente a una collaborazione tra due autori: l'autore nel tempo che lo scrittore e l'autore nello spazio che è il regista. Quanto all'identità tra loro quando si abbia la firma di un Charlie Chaplin o di un René Clair, allora si ottiene la perfezione -. Il nuovo - Immortale -, sovrintende nella teoria e nella pratica di una sceneggiatura che è esclusivamente per il cinema, e in effetti l'autore della maggior parte dei suoi film. Sebbene abbia scritto diversi adattamenti di romanzi o commedie egli è rimasto fedele a questa concezione, elaborando da se le sceneggiature di tre quarti delle sue opere cinematografiche.

Il regista René Clair

Alla televisione

La geografia di «Campanile sera»

Altra clamorosa vittoria di Monreale. Fortuna e merito, in egual misura, le hanno permesso anche questa volta di conservare il titolo.

La serata è stata, per dirla col linguaggio teatrale, la - beneficiata - della musica. Per larga parte della trasmissione si sono eseguiti pezzi di musica classica: da Monreale a Crema, ci si è scambiati difficili composizioni pianistiche, violinistiche, violoncellistiche, e l'agguerrita schiera di esperti musicofili siciliani ha avuto ragione di quella, non altrettanto svelta, di Crema. Il nostro commento a questa gara e che non può davvero dirsi che sia stata - popolare -, probabilmente non v'è stato da parte dei presenti sia in Sicilia che in Lombardia, alcun interesse a sapere di che composizione si trattava. In realtà la scelta degli organizzatori della trasmissione non è stata molto felice: troppo colta, destinata alla comprensione di pochi.

Questa difficoltà è stata poi messa ancor più in risalto dalla facilità delle domande al pulsante. Il partecipante di Monreale ha vinto con larghissimo vantaggio: il suo rivale cremasco ha fatto una brutta figura. Soprattutto se si pensa che non ha saputo dire che Rimini è provincia di Forlì. Il suo errore ci induce a fare una triste constatazione, confermataci precedentemente da altri casi del genere: gli italiani, in genere, non conoscono la geografia. Non conoscono la geografia del loro paese, se il concorrente cremasco non ha saputo in quale provincia sia Rimini, chissà quanti telespettatori non sapevano, ieri sera, standosene davanti al *video* nelle loro città e nei loro paesi, nè dove si trovi Crema nè dove si trovi Monreale! Speriamo che a - Campanile Sera - si possa, a lungo andare, attribuire almeno il merito di aver favorito la cultura geografica degli italiani!

Giovedì prossimo, Monreale contro Rivoli. Speriamo che tra i nostri lettori siano pochi coloro che non sappiano dove sia, chi non lo sa, guardi la carta geografica.

Vice

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,30: Previsioni del tempo per i pescatori - 6,35: Corso di lingua inglese - 7: Giornale radio - 7,15: Musiche del mattino - 8: Giornale radio - Sui giornali di stamane - 8,15: Crescendo - 11: - La trovata dell'avvocato Max - - 11,30: Voci vive - 11,35: Musica da camera - 12,10: Le canzoni di successo - 12,25: Album musicale - 12,55: 1, 2, 3... via! - 13: Giornale radio - 13,30: Teatro d'opera - 14: Giornale radio - 15,55: Previsioni del tempo per i pescatori - 16: Programma per i ragazzi: - Lisa - Betta - - 16,30: Casa nostra - 16,45: Università Guglielmo Marconi - 17: Giornale radio - 17,20: Corso di lingua inglese - 17,40: Incontri musicali - 18,15: La comunità umana - 18,30: Jazz moderno - 19: La voce dei lavoratori - 19,30: Le novità da vedere - Le prime del cinema e del teatro - 20: Motivi di successo - 20,25: Una canzone al giorno - 21: - La favorita -, di G. Donizetti - Nell'intervallo: Il cartellone lirico della Rai 1960-61 - Paesi tuoi - 23,15: Giornale radio - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Notizie del mattino - 10: Miss Cenerentola (rivista) - 11: Musica per voi che lavorate - 12,10: Trasmissioni regionali - 13: Il signore delle 13 presenta: Pokerissimo di canzoni - 13,30: Primo giornale - 13,50: Il discobolo - 14: Motivi di danza - 14,30: Secondo giornale - 14,40: Voci di ieri, di oggi, di sempre - 14,45: Dora Musumeci al pianoforte - 15: Club musicale - 15,30: Terzo giornale - 15,40: Novità e successi internazionali - 16: Due chitarre: S. West e J. Briant - 16,20: Le canzoni del giorno - 16,40: Le occasioni del microsolco - 17: F. Pourcel e la sua orchestra - 17,30: Una ribalta per i giovani - 18,30: Giornale del pomeriggio - 18,35: Concerto in jazz - 19,25: Altalena musicale - 19,50: Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,20: Zig-Zag - 20,30: Della Scala presenta: Gran gala - 21,30: Radiotutto - 21,45: Nuovi talenti - 22,15: Parlamone insieme - 22,45: Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — 17: Antologia di opere liriche - 18: Orientamenti critici - 18,30: Musiche di L. van Beethoven - 19: I grandi Congressi dell'Ottocento, a cura di G. Talamo - 19,30: Musiche di I. Turina - 19,45: L'indicatore economico - 20: Musiche di R. Volkmann, K. Szumanowski, A. Casella - 21,30: - L'Orestiade -, di Eschilo - 22,20: La Rassegna - 22,40: Liriche - 23,15: Corso di cultura

13,30 **TELESCUOLA**
Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale
Primo corso:
Lezione di Francese
Lezione di musica e canto corale
Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Secondo corso:
Storia ed Educazione Civica
Lezione di musica e canto corale
Osservazioni scientifiche

17 **LA TV DEI RAGAZZI**
- Giramondo -
Cinegiornale dei ragazzi
Sommario:
Svezia: Avventura sul mare
Canadà: Giovani rocciatori
Austria: Un mondo in miniatura
Svizzera: La festa dei ragazzi di Saint-Gall
Stati Uniti: Osserviamo le stelle
Giappone: La storia della principessa Kaguya
Cartoni animati: « L'anitra coraggiosa » e « Gatto, cane e topolini »
« Manetteni e Pippo fantasma »
Farse di Antchiano Antonelli - Terzo episodio

18,30 **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
GONG

18,45 **LEI E GLI ALTRI**
Rubrica di vita femminile a cura di Piera Rolandi

19,30 **SINTONIA - LETTERE ALLA TV**
Risposte della TV ai telespettatori

19,45 **LE FACCE DEL PROBLEMA**
La conversazione di oggi: ha per tema: « Il rispetto dell'albero e la difesa del bosco »

20,28 **TIC-TAC**
SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE
Edizione della sera

20,50 **CAROSELLO**

21 **LE PICCOLE VOLPI**
Commedia in tre atti di Lillian Hellman, con Dorothy Fisher, Raffaele Giangrande, Lida Ferro, Giuseppe Pertile, Umberto Orsini, Diana Torrieri, Michele Malaspina, Vittorio Sampoli, Daniela Calvino, Mario Feliciani. Regia di Claudio Fino
Al termine: l'incontro filmato **LOI-ORTIZ.**
TELEGIORNALE

Concerti-Teatri-Cinema

« Vacanze sul ghiaccio » per i soci dell'A.R.C.I.

Il Comitato provinciale dell'ARCI comunica di aver ottenuto una forte riduzione per lo spettacolo « Holiday on Ice » (Vacanze sul ghiaccio), che ha luogo in questi giorni al Palazzo dello Sport.

Per informazioni rivolgersi al Comitato provinciale dell'ARCI in via del Policlinico 147, telefono 861 111

TEATRI

ARLECCHINO: Alle ore 21 e 23 nuova edizione di « Sexy boom! » strip-revue in 2 tempi di A. S. con le Vedette dello strip-tease « Melody bubbles », Jean Riva e Luky, Peggy e la fantasista cubana Wanany. Strepitoso successo
DELLE MUSE: Alle 21,30 Franca Dominici, Mario Siletti con Fanny Marchio e P. e M. Quattrini, P. Modugno, F. Badeschi, M. Maviani in: « Una famiglia immorale » di Raffaello Matarazzo. Ultime repliche
ELISEO: Stagione lirica. Alle 21: « La Traviata »
FESTIVAL DEI DUE MONDI (Spoleto): Teatro Caio Melisso: alle 12, concerto da camera; alle 20: Atti unici (famil.) **Chiesa di S. Eufemia:** alle 17 prima di « Daniele », dramma liturgico
FORO ROMANO: Piazzale del Colosseo: alle 21,15 lo spettacolo di « Suoni e luci ». Prenotazioni 684183-673161
QUIRINO: Riposo
VALLE: Domenica alle 18,30 saggi di recitazione e di danza classica e espressiva della scuola « L. Aquilone »
VILLA ALDOBRANDINI: Imminente « Estate della Prosa Romana » con Checco Durante, Anita Durante e Lella Ducci.

* * *

E.U.R. (Elettronica): Teatro Pensile: alle 20,30-24: La tempesta; **Aula Magna:** dalle 10,30 alle 24: Criss-Cross. **Sala n. 12:** dalle 10 alle 24. Le miniere di re Salomone

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Tussot di Londra e Grenvin di Parigi. Ingresso continuato dalle 10 alle 22
INTERNATIONAL LUNA PARK Viale Pattoli, angolo via Acqua Santa. Aperto dalle 10 alle 24. Attrazioni modernissime
GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO Grande Luna Park. Ristorante - Bar - Parcheggio

CINEMA-TEATRI

Alhambra: Il lettore corre sul fiume e rivista Vici De Roll
Alfieri: Karamazov, con Y. Brynner e rivista Ruffini
Ambra-Jovinelli: Il lettore corre sul fiume e rivista
Delle Terrazze: La spada e la croce e rivista
Principe: Il barbaro e la geisha, con J. Wayne e rivista
Volturno: Il lettore corre sul fiume e rivista Adami

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Il trono nero, con Burt Lancaster (ap. 15,30, ult. 22,45)
America: Calze nere, nette calde, con P. Esser (ap. 15,30, ultimo 22,45)
Appio: Niagara, con M. Monroe
Archimede: The Lives of a Bengal Lancer (alle 17,30-19,45-22)
Ariston: Il caso Paradine, con G. Peck
Aventino: La parata dell'allegria con C. Chaplin (ap. 15,30, ult. 22,45)
Baldina: I piaceri del sabato notte, con S. Gabel
Barberini: Il terzo uomo, con A. Valli (alle 16-18,25-20,35-22,50)
Capitol: Il vampiro del pianeta rosso, con B. Garland (alle 16,35-17,45-19,20-20,50-22,45)
Capranica: Operazione Scotland Yard
Capranichetta: La vacca e il prigioniero, con Fernandel
Cola di Rienzo: Niagara con M. Monroe (alle 16,15 - 18,50 - 20,45-22,40)
Corso: Ballata di un soldato, con V. Ivasciov (alle 17-18,40-20,35-22,45)
Europa: Sei colpi in canna (alle 16-18,15-20,15-22,45)
Fiamma: La dolce vita con Anita Ekberg (alle 16-19-22,30)
Fiammetta: Cuori nel mare (alle 16,45-18,30-20,15-22)
Galleria: Picchiatello a Cully Willy nel 2 Festival (ap. 15,30 ult. 22,45)
Golden: La crociera del terrore
Maestoso: Operazione Scotland Yard
Savoia: Il ponte
Metro Drive-In: Domani senza nome (alle 20,15 e 22,45)
Metropolitan: La cerere della Kong, con B. Bardot (alle 16,15-18,35-20,35-22,50)
Mignon: Asfalto che scotta, con L. Ventura (alle 16,30 - 18,30 - 20-20,21)
Moderno: La valle della vendetta con B. Lancaster
Moderno Saletta: La vacca e il prigioniero, con Fernandel
New York: Il trono nero, con B. Lancaster (ap. 15,30 ult. 22,45)
Paris: Il mondo di notte (ap. 15,30 ult. 22,45)
Plaza: Il tempo si ferma
Quattro Fontane: Lady Godiva inferno bianco, con H. Messmer (alle ult. 22,30) Prezzi ridotti
Quirinetta: Cinema d'essai. Un cuoco bianco di Fellini e doc. Teatro Mimmo (ap. 17 ult. 22,45)
Radio City: La corazzata Potemkin (ult. 22,50)
Reale: Il trono nero, con B. Lancaster (ap. 15,30, ult. 22,45)
Rivoli: Le confessioni del filibustiere Felix Krull (alle 16-45 - 18,30-20,30-22,50)
Roma: Operazione Scotland Yard (alle 16,30-18,35-19,40-21,40-22,45)
Smeraldo: La vacca e il prigioniero, con Fernandel
Splendore: Gazebo, con G. Ford (alle 16,18-20,20-22,50)
Supercinema: Vento selvaggio (alle 16-17,45-19,20-20,30-22)
Trevi: I cavalieri dell'onore, con W. Holden (alle 16-18,05-20,15-22,50)
Vigna Clara: I cavalieri dell'onore, con W. Holden (ap. 16)

SECONDE VISIONI

Africa: Comincio con un bacio, con G. Ford
Alrone: Il mattatore, con V. Gassman
Alce: La jungla delle spie, con S. Hayden
Aleyone: Il fossetto, con G. Moll
Ambasciatori: Gli amanti del Pacifico
Ariel: Il discepolo del diavolo con L. Olivier
Arlecchino: Il ponte

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

CINEMA

- *« Ballata di un soldato »* (un commovente racconto sovietico dell'ultima guerra) *al Corso*
- *« La dolce vita »* (l'affresco di una società in disgregazione) *al Fiamma*
- *« La corazzata Potemkin »* (il più grande film di tutti i tempi) *al Radio City*
- *« L'America vista da un francese »* (uno spregiudicato reportage sugli Stati Uniti) *al Cinestar, Excelsior*
- *« Carmen e Charlot »* (un divertentissimo film di Charlie Chaplin) *all'Adriatico*
- *« Estate violenta »* (una storia d'amore nell'Italia del 1943) *al Novocine*
- *« Da qui all'eternità »* (straordinario complesso di attori) *al Sultano*

Astor: Morte di un amico, con Didi Perego
Astoria: La crociera del terrore
Astra: Armi segrete del III Reich
Atlante: C'era una volta un piccolo naviglio, con J. Lewis
Atlantic: Noi duri, con Fred Buscaglione
Augustus: Scandalo al sole, con D. Mc Guire
Aureo: Un militare e mezzo, con R. Rascel
Ausonia: Il mattatore, con V. Gassman
Avana: Tutte le ragazze lo sanno, con S. Mc Laine
Belsito: Le orientali
Bernini: Catosello spagnolo
Bolto: Il fossetto, con G. Moll
Bologna: La vera storia di Rosemarie, con B. Lee
Brasil: Ferdinando I re di Napoli con P. De Filippo
Bristol: Cartagine in fiamme, con D. Gelin
Broadway: Salomone e la regina di Saba, con Y. Brynner
Cahiornia: Jovanka e le altre, con S. Mangano
Cinestar: L'America vista da un francese
Colorado: Affondate la Bismark, con K. Moro
Delle Vittorie: Chi era quella signora? con T. Curtis
Del Vascello: La vera storia di Rosemarie, con B. Lee
Diana: La vera storia di Rosemarie, con B. Lee
Diamante: C'era una volta un piccolo naviglio, con J. Lewis
Due Allori: I baccanali di Tiberio, con A. Lane
Eden: Salomone e la regina di Saba, con Y. Brynner
Espero: Miss Spogliarello, con B. Bardot
Excelsior: L'America vista da un francese
Fogliano: Il discepolo del diavolo, con L. Olivier
Garbatella: Sono un agente F.B.I., con J. Stewart
Garden: Il ponte
Giulio Cesare: Su e giù per le scale, con M. Derongeot
Impero: Sono un agente F.B.I., con J. Stewart
Induno: Improvvisamente l'estate scorsa, con E. Taylor
Italia: Signori si nasce, con Totò
Jonio: Il discepolo del diavolo, con L. Olivier
La Fenice: Cartagine in fiamme, con D. Gelin
Mondial: Il ponte
Nuovo: Il fossetto con G. Moll
Olimpico: Affondate la Bismark, con K. Moro
Palestrina: I marinai delle isole Salomone, con Rod Taylor
Parioli: La infedeltà con A. M. Ferrero
Preneste: Dov'eri e le altre, con S. Mangano
Quirinale: Sotto la legge del delitto, con L. Ventura
Rex: Gli amanti del Pacifico
Rialto: I imperi del sole, con Sarah Haward
Ritz: La crociera del terrore
Salone Margherita: L'America vista da un francese
Savoia: Il ponte
Splendid: Affondate la Bismark con K. Moro
Stadium: Adorabile infedele, con D. Kerr
Tirreno: Il matrimonio, con Vittorio Gassman
Trieste: Salomone e la regina di Saba, con Y. Brynner
Ulisse: Jack lo squartatore
Ventuno Aprile: Sono un agente F.B.I., con J. Stewart
Verbano: Un militare e mezzo, con R. Rascel
Vittoria: Signori si nasce, con Totò

TERZE VISIONI

Adriacine: Carmen e Charlot
Alba: Decisione di uccidere, con J. Aubry
Aurene: La rotta del grande assalto
Apollo: Salomone e la regina di Saba, con Y. Brynner
Aquila: Promesse di marinaio
Aremula: Slim Callaghan il duro, con T. Wright
Arizona: Riposo
Aurelio: Riposo
Aurora: Tre americani a Parigi, con T. Curtis
Avorio: Ferdinando I re di Napoli, con P. De Filippo
Boston: I vampiri del sesso, con M. Noè
Capannelle: Il marito latino, con De Kroi
Cassio: Fraulein, con J. Ferrer
Castello: Geremia cerne e spia, con F. Mc Murray
Centrale: Affondate la Bismark, con K. Moro
Clodio: Scandalo al sole, con D. Mc Guire
Colonna: La trappola degli indiani
Colosseo: Squadra narcotici
Corallo: La notte brava, con R. Schiaffino
Cristallo: Audace colpo dei soliti ignoti con V. Gassman
Del Piccoli: I tre caballeros
Delle Rondini: Pellirosse alla frontiera
Delle Mimose: I magliari, con B. Lee
Doria: La trappola degli indiani
Edelweiss: Poliziotto ufficiale di scrittura, con R. Rascel
Esperia: Morte di un amico, con Didi Perego
Farnese: Orgoglio e passioni, con S. Loren
Faro: La scimitarra del saraceno
Hollywood: I cosacchi, con E. Purdom
Iris: Julia, con P. Petit
Lenino: Sacro e profano, con F. Sinatra
Massimo: Affondate la Bismark, con K. Moro
Mazzini: Tutte le ragazze lo sanno, con D. Niven
Nasco: Riposo
Niagara: Il bell'Antonio, con M. Mastroianni
Novocine: Estate violenta, con E. R. Drago
Odeon: L'uomo del Colorado
Olympia: Ancora una volta con sentimento, con K. Kendal
Oriente: Tom e Jerry nella seconda fantasia
Ottaviano: Il fossetto, con Giorgia Moll
Palazzo: Sono un agente F.B.I., con J. Stewart
Perla: Costa Azzurra, con Alberto Sordi
Planetario: Astronomia
Platino: Il tesoro di capitan Kid
Prima Porta: Lo sperone insanguinato
Puccini: Viaggio al centro della terra, con J. Mason
Regilla: Europa di notte
Roma: Zorba il ribelle
Rubino: Nel segno di Walt Disney
Sala Umberto: Messalina, venere imperatrice, con B. Lee
Silver Cine: Il letto racconta, con D. Day
Sultano: Da qui all'eternità, con F. Sinatra
Tor Sapienza: Riposo
Tuscolo: Marisa la civetta, con M. Allasio

SALE PARROCCHIALI

Avila: Riposo
Bellarmino: Un giorno in Europa
Belle Arti: Riposo
Chiesa Nuova: Riposo
Columbus: Agente confidenziale
Crispino: Riposo
Dei Fiorentini: Le avventure del capitano Blood
Della Valle: Riposo
Delle Grazie: Riposo
Due Macelli: Riposo
Euclide: Sotto la Croce del Sud
Farnesina: Riposo
Gioy. Trastevere: Riposo
Guadalupe: Scapricciatiello
Libia: Riposo
Livorno: Riposo
Natività: Riposo
Nomentano: Riposo
Orione: La morte viene dallo spazio
Ottavilla: Riposo
Pax: Riposo
Pio X: Il prigioniero di Zenda, con S. Granger
Quiriti: Riposo
Radio: Riposo
Riposo: Napoli sole mio
Redentore: Riposo
Sala Eritrea: Riposo
Sala Piemonte: Riposo
Sala S. Spirito: Riposo
Sala S. Saturnino: Riposo
Sala Sessoriana: Riposo
Sala Trasponting: Un dollaro di onore, con J. Wayne
Sala Vignoli: Riposo
Salerno: Riposo
San Felice: Riposo
S. Ippolito: La rivolta dei seminole, con R. Hudson
Saverio: Riposo
Sorgente: L'arma della gloria
Tiziano: Riposo
Trastevere: Riposo
Ulpiano: Riposo
Virtus: Riposo

ARENE

Appio: Niagara, con M. Monroe
Aurora: Tre americani a Parigi, con T. Curtis
Boston: I vampiri del sesso, con M. Noè
Columbus: Agente confidenziale
Corallo: La notte brava, con R. Schiaffino
Delle Grazie: Riposo
Delle Terrazze: La spada e la Croce e rivista
Esedra: La valle della vendetta, con B. Lancaster
Felix: Un cappello pieno di pioggia, con D. Murray
Lucciola: La notte delle spie, con M. Vlady
Ottavilla: Riposo
Paradiso: La sfida di Zorro, con B. Britton
Parana: Qualcuno verrà, con F. Sinatra
Pineta: Maracaibo, con A. Lane
Pio X: Il prigioniero di Zenda, con S. Granger
Platino: Il tesoro di capitan Kid
S. Ippolito: La rivolta dei seminole, con R. Hudson
Saverio: Riposo
Sultano: Da qui all'eternità, con F. Sinatra
Taranto: Prossima apertura

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZ. AGIS-ENAL:

Afrone, Alba, Ariel, Aniene, America, Brasil, Bristol, Cristallo, Delle Rondini, Esperia, Excelsior, Ionio, Leocine, Niagara, Orione, Platino, Puccini, Palazzo, Rubino, Regilla, Roma, Sala Umberto, Salone Margherita, Sultano, Tuscolo, Trieste, XXI Aprile. TEATRI: Delle Muse, Eliseo, Quirino, Ridotto Eliseo, Palazzo dello Sport.